

A MEZZANA BIGLI

Lomellina laboratorio di nuovi erbicidi

La Oxon produrrà il clomazone, finora realizzato solo in Cina: «Non avrà impatto sulle colture». Possibili altre assunzioni

► MEZZANA BIGLI

Un nuovo erbicida verrà prodotto in Lomellina. La Oxon, azienda chimica con stabilimento a Mezzana Bigli e sede a Pero dichiara guerra, tecnologicamente avanzata, nientemeno che alla Cina aggiungendo alla sua gamma di prodotti per l'agricoltura il clomazone, sinora prodotto unicamente in Cina. Oxon recupererà una struttura coperta a Mezzana Bigli, dove prima produceva un erbicida ormai superato (il cloridazon) per allestire un'area produttiva attraverso un investimento di 14 milioni. A regime produrrà 800 tonnellate l'anno di clomazone e potrebbe impiegare almeno una decina di unità lavorative in più rispetto alle 120 attualmente in forza. Entro fine anno i

nuovi impianti dovrebbero diventare attivi. Oxon sarà il primo stabilimento europeo a produrre clomazone, un erbicida da usare su di una vasta gamma di colture agricole come il riso, la soia, gli ortaggi, il tabacco oltre che su altre colture tropicali tra cui la canna da zucchero.

Sinora il clomazone veniva unicamente prodotto in Cina attraverso processi produttivi onerosi e ad elevato impatto ambientale. Il gruppo industriale chimico cui appartiene anche la Oxon assicura che, rispetto alla produzione cinese, la tecnologia innovativa applicata consentirà al nuovo prodotto di agire solamente sulle piante infestanti e di avere invece impatto nullo sulla pianta da disinfestare. Si aprono però, a questo punto, interro-

gativi sull'impatto che avrà il processo produttivo sull'ambiente in generale. «La produzione nel nostro sito di Mezzana Bigli - ha affermato in alcune dichiarazioni alla stampa la presidente delle due società-madri Sipcarn ed Oxon, Nadia Gagliardini - sarà possibile grazie ad un processo chimico per la sintesi del principio attivo per il quale abbiamo impiegato oltre due anni di studi finalizzati in laboratorio. A Mezzana nascerà un impianto produttivo di ultima generazione, a controllo automatizzato, per un potenziale produttivo di 800 tonnellate l'anno. E tutto avverrà in coincidenza dei 70 anni dalla nascita della nostra prima società di gruppo, la Sipcarn».

Il gruppo detiene due società storiche, la Sipcarn appunto e la Oxon, società distinte con

la stessa proprietà. La prima a nascere fu Sipcarn nel 1946, specializzata nella produzione e commercializzazione di agrofarmaci; la Oxon si occupa invece della sintesi di principi attivi e risale al 1970. Insieme le due società realizzano 420 milioni di euro di fatturato con una quota di esportazione pari al 70 per cento. Il gruppo è 15° nella classifica mondiale di settore. Ora arriva la scommessa per battere sui mercati internazionali la Cina. E il clomazone sarà l'oggetto della sfida. Del resto, dicono alla Oxon, per commercializzare il clomazone si dovrà produrre un prodotto di qualità a prezzi competitivi: il target di clientela è già acquisito, dal momento che si tratta di quello dei fitofarmaci dove Oxon è da tempo conosciuta.

Paolo Calvi



Lo stabilimento Oxon di Mezzana Bigli produrrà 800 tonnellate all'anno di clomazone

